

FONDAZIONE



Cassa Di Risparmio
Della Provincia Di Teramo



COMUNE
DI CASTELLI

AGOSTO *a* CASTELLI

2000

3 - 27 AGOSTO

PERCORSI
STORICO-MUSICALI
IN UNA
CITTÀ D'ARTE

PROGETTAZIONE E DIREZIONE ARTISTICA

M° ANTONIO CASTAGNA

M° PIERO DI EGIDIO

PRESENTAZIONE

La quarta edizione dei "Percorsi storico-musicali in una città d'arte", che l'Amministrazione Comunale di Castelli organizza con il determinante e prezioso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo vede quest'anno la rassegna allargarsi alla fruibilità di un pubblico ben più numeroso e consistente che in passato.

Infatti la definitiva sistemazione di Piazza Roma, vero e proprio centro nevralgico della cittadina, permette lo sfruttamento di questo meraviglioso palcoscenico naturale (la Piazza è chiusa da tre lati e ha una perfetta acustica) per lo svolgimento di spettacoli più complessi rispetto al passato, con un adeguato palcoscenico.

L'edizione di quest'anno è quindi totalmente dedicata alla grande vocalità italiana, sia lirica (Rossini, Bellini, Donizetti), sia cameristica, con un doveroso omaggio ai grandi musicisti abruzzesi (Tosti e Braga), nonché con una "Serata napoletana" con le più importanti e suggestive liriche originali.

Spicca tra tutte la serata del 17 agosto, "Concerto di una notte di mezza estate", dedicata ai musicisti della generazione dell'80 (Respighi, Pizzetti, Casella) e ancora ai grandi abruzzesi.

Quest'anno la rassegna, sempre più festival musicale di riferimento per tutta l'area montana, si avvale della partecipazione di un'Orchestra stabile (l'Orchestra da camera "Felix Mendelssohn") costituita da giovani elementi dell'Istituto Musicale "G. Braga", che collaborerà alla produzione di 4 spettacoli, sotto la sapiente direzione musicale dei Maestri Maurizio Cocciolito e Federico Paci.

E proprio nell'ottica di una sempre maggiore attenzione al territorio e alla professionalità delle forze musicali operanti nella Provincia di Teramo, l'Amministrazione Comunale ha inteso affidare la Direzione Artistica ai Maestri Antonio Castagna e Piero Di Egidio (Direttore e Vice Direttore dell'Istituto Musicale "G. Braga"), a significare proprio lo stretto legame tra Ente Pubblico, Istituzione deputata alla ricerca e alla produzione musicale e creatività locale da sempre vanto della tradizione culturale castellana.

CALENDARIO CONCERTI

3 AGOSTO LE ROMANZE DI FRANCESCO PAOLO TOSTI

ALBA RICCIONI, SOPRANO

MARCO CASTELLUCCI, TENORE

ANTONIO CASTAGNA, PIANOFORTE

PIERO DI EGIDIO, PIANOFORTE

5 AGOSTO ... ROSINA

(ARIE DAL "BARBIERE DI SIVIGLIA" DI ROSSINI)

MANUELA FORMICHELLA, SOPRANO

EGIDIO MASSIMO NACCARATO, BARTONO

ORCHESTRA DA CAMERA "FELIX MENDELSSOHN"

DIRETTORE MAURIZIO COCCIOLITO

7 AGOSTO DEDICATO A BRAGA

MANUELA FORMICHELLA, SOPRANO

FRANCESCO MASTROMATTEO, VIOLONCELLO

PIERO DI EGIDIO, PIANOFORTE

13 AGOSTO ...NORMA

(ARIE DALLA "NORMA" DI BELLINI)

ANTONELLA SDOIA, SOPRANO

ORCHESTRA DA CAMERA "FELIX MENDELSSOHN"

DIRETTORE FEDERICO PACI

CALENDARIO CONCERTI

17 AGOSTO **CONCERTO DI UNA NOTTE DI
MEZZA ESTATE**

ALBA RICCONI, SOPRANO

MARINA GENTILE, MEZZOSOPRANO

ORCHESTRA DA CAMERA "FELIX MENDELSSOHN"

DIRETTORE MAURIZIO COCCIOLITO

20 AGOSTO ... **NORINA**

(ARIE DAL "DON PASQUALE" DI DONIZETTI)

MANUELA FORMICHELLA, SOPRANO

EGIDIO MASSIMO NACCARATO, BARITONO

ORCHESTRA DA CAMERA "FELIX MENDELSSOHN"

DIRETTORE FEDERICO PACI

27 AGOSTO **SERATA NAPOLETANA**

MARINA GENTILE, MEZZOSOPRANO

ANTONIO CASTAGNA, PIANOFORTE

Segreteria organizzativa

Federica Spinelli, Isabella Melara,
Catia Di Pasquantonio, Giorgia Pardi,

3 AGOSTO (GIOVEDÌ), ORE 21.30

PIAZZA ROMA

LE ROMANZE DI FRANCESCO PAOLO TOSTI

ALBA RICCONI Soprano

MARCO CASTELLUCCI Tenore

ANTONIO CASTAGNA Pianoforte

PIERO DI EGIDIO Pianoforte

Il Grande compositore amico di D'Annunzio e Michetti (Ortona, 1846 - Roma 1916) maestro di canto alla corte italiana e, dal 1880, a quella inglese, ha fama internazionale grazie alle sue romanze di gusto raffinato, espressione di un'epoca e di una società *fin de siècle*. La serata ripercorre, con le duttili voci di Alba Riccioni e Marco Castellucci e le sapienti mani di Antonio Castagna e Piero Di Egidio, l'itinerario artistico tostiano con le più note e immortali melodie.

Sogno, La serenata, Chanson de L'adieu, Ave Maria, Marechiaro, 'A vucchella, etc.

5 AGOSTO (SABATO), ORE 21.30

PIAZZA ROMA

... ROSINA

(ARIE DAL "BARBIERE DI SIVIGLIA" DI ROSSINI)

Direttore MAURIZIO COCCIOLITO

MANUELA FORMICHELLA Soprano

EGIDIO MASSIMO NACCARATO Baritono

ORCHESTRA DA CAMERA "Felix Mendelssohn"

La molteplicità di stimoli di rinnovamento che caratterizzano l'opera italiana tra la fine del Settecento e i primi anni del nuovo secolo è avvertita con consapevole ricettività da Gioacchino Rossini (1792-1868), protagonista di una svolta che, senza troncamente i legami con le radici tardosettecentesche, si sarebbe rivelata decisiva per gli sviluppi futuri del melodramma in Italia. In quest'ottica si colloca il "Barbiere di Siviglia", capolavoro del genere buffo, composto su libretto di C. Sterbini, tratto dall'omonima commedia di Beaumarchais. Quest'opera, forse la più eseguita nell'Ottocento, fu rappresentata per la prima volta il 20 febbraio 1816, al Teatro Argentina di Roma. Commissionata dal Teatro stesso solo un anno prima, sia il libretto che la musica vennero stesi con estrema rapidità, utilizzando un soggetto già messo in scena sei volte. Fu proprio la notorietà dell'argomento e il timore di confronti con la versione del Paisiello, che spinsero il Rossini a mandarla in scena col titolo "Almaviva o L'inutile precauzione". Caduto clamorosamente la prima sera, il "Barbiere di Siviglia" si risollevò trionfalmente alla seconda rappresentazione per diventare, nel giro di pochi mesi, il simbolo stesso dell'opera buffa e delle doti nonché dello stile di Rossini.

7 AGOSTO (LUNEDÌ), ORE 21.30

PIAZZA ROMA

DEDICATO A BRAGA

MANUELA FORMICHELLA Soprano

FRANCESCO MASTROMATTEO Violoncello

PIERO DI EGIDIO Pianoforte

Gaetano Braga (1829-1907) appartiene alla schiera eccellente degli artisti italiani attivi nei salotti musicali del secondo Ottocento. Seguì il corso dei musicisti del suo tempo che dalla provincia meridionale ebbero come prima tappa Napoli ed i suoi Conservatori, per poi vivere esperienze migranti nelle città e capitali d'Europa. Ben presto divenne violoncellista alla moda, protagonista di accademie importanti. Per certo il salotto musicale fu l'ambiente nel quale seppe dare il meglio di sé: con la sua attività di compositore, insegnante, esecutore trasse dal salotto europeo del secondo Ottocento non soltanto i mezzi dell'esistenza e i successi per la notorietà, ma soprattutto uno stile di vita musicale che lo posero tra i massimi esponenti di questo genere. Nei grandi salotti europei suonò con i maggiori musicisti del tempo: Bottesini, Thalberg, Rubinstein, Bizet, Liszt. A Parigi, tra l'altro, fu di casa nel salotto di Rossini. La sua produzione cameristica risente molto della destinazione salottiera ed evidenzia una immediata riconoscibilità dei temi pur se gusto e struttura restano saldamente legati ad una grande perizia tecnica.

La serenata, L'invito, Non ti fidare, Un gran riso, Un gran pianto, Il curriculum napoletano, La romanesca, Marcia funebre, etc.

13 AGOSTO (DOMENICA), ORE 21.30

PIAZZA ROMA

... NORMA (ARIE DALLA "NORMA" DI BELLINI)

Direttore FEDERICO PACI

ANTONELLA SDOIA Soprano

ORCHESTRA DA CAMERA "Felix Mendelssohn"

Se Rossini apre la via al romanticismo, è senza dubbio Vincenzo Bellini (1801-1835) la individualità più rappresentativa della prima epoca romantica italiana. Nella sua stessa persona egli sembra incarnare l'ideale romantico, la delicatezza sentimentale che ispira la sua musica. Felice Romani, suo librettista, lo descrive "biondo come il grano, dolce come un angelo". Bellini fu il primo operista italiano dell'Ottocento ad avvertire come primaria esigenza che i personaggi di un dramma musicale dovevano vivere esteticamente anche nei recitativi, e a conferire anche a questi elevatezza lirica. Ciò egli realizzò, anche in grazia della collaborazione con Felice Romani, nella Norma, tragedia d'amore e di morte, rappresentata il 26 dicembre 1831 al Teatro alla Scala di Milano. Norma, che fu accolta in modo sfavorevole la prima sera suscitando entusiasmi alle repliche, è un ponte teso tra i fasti dell'opera eroica e il sentimentalismo del melodramma romantico. La storia che vi si narra riprende a modello l'antichità classica, ma l'accento della finzione teatrale cade su miti nuovi rispetto ai valori che avevano innervato gli edifici gloriosi ed austeri dell'opera seria.

17 AGOSTO (GIOVEDÌ), ORE 21.30

PIAZZA ROMA

**CONCERTO DI UNA NOTTE
DI MEZZA ESTATE**

Direttore MAURIZIO COCCIOLITO

ALBA RICCIONI Soprano

MARINA GENTILE Mezzo Soprano

ORCHESTRA DA CAMERA "Felix Mendelssohn"

Il concerto di mezza estate è dedicato nella sua prima parte a musiche degli autori della cosiddetta "generazione dell'80" (Respighi, Pizzetti, Dallapiccola), ovvero quel gruppo di musicisti che all'inizio del secolo furono giudicati unanimemente intenti a superare la condizione d'isolamento in cui il melodramma ottocentesco avrebbe relegato la vita musicale italiana rispetto agli ultimi sviluppi della musica europea.

In detta traccia si inserisce, per esempio, il recupero della tradizione rinascimentale nelle "Antiche arie e danze" di Respighi, nonché sorgono i presupposti per la definizione di una musica strumentale tipicamente italiana.

Il concerto è completato dalla presentazione di alcune arie di Tosti e Braga, eseguite dalle cantanti Marina Gentile e Alba Riccioni.

L. DALLAPICCOLA	Am Mathilda
O. RESPIGHI	Antiche Arie e Danze per liuto
I. PIZZETTI	Tre canzoni
G. BRAGA	Romanze scelte
F. P. TOSTI	Romanze scelte

20 AGOSTO (DOMENICA), ORE 21.30

PIAZZA ROMA

... NORINA

(ARIE DAL "DON PASQUALE" DI DONIZETTI)

Direttore FEDERICO PACI

MANUELA FORMICHELLA Soprano

EGIDIO MASSIMO NACCARATO Baritono

ORCHESTRA DA CAMERA "Felix Mendelssohn"

Il "Don Pasquale" fu composto da Donizetti (1797-1848) nel 1842, periodo luminosissimo della sua carriera quando cioè, musicista della corte imperiale di Vienna e direttore del Teatro degli Italiani a Parigi, fu invitato a scrivere un'opera buffa per quest'ultimo. Niente di nuovo all'apparenza: né il libretto, già improntato dal poeta e patriota Ruffini su di uno preesistente, né la situazione scenica del vecchio brontolone beffato; non sono nuovi i ruoli canori, il basso per il vecchio beffato, il baritono per il factotum intraprendente, il soprano per la vedovella schietta ed affettuosa, il tenore per il sospirato giovane entusiasta e sensibile; non sono originali né l'impianto orchestrale né la tecnica compositiva. Che cosa dunque riesce a trasformare un insieme di luoghi comuni melodrammatici in un'opera tanto unitaria, sentita, ancor oggi tanto godibile? E' l'autenticità dell'ispirazione donizettiana che, sfrondata dall'inutile e dal superfluo, perviene all'intuizione dell'indivisibilità del cuore umano, per non disgiungere più il riso dal pianto. E' una commedia borghese, solo in parte legata ai classici schemi buffi, caratterizzata da una nuova vena patetica, affettuosa, nella quale il musicista avvolge le sue creature.

27 AGOSTO (DOMENICA), ORE 21.30

PIAZZA ROMA

SERATA NAPOLETANA

MARINA GENTILE Mezzosoprano

ANTONIO CASTAGNA Pianoforte

La serata è dedicata a musiche della grande tradizione vocale napoletana. In essa la mezzosoprano Marina Gentile e il pianista Antonio Castagna ripercorreranno le più importanti e note melodie.

Lo zucchini d'ammore, Lo marenaro, Reginella, Me so' mbriacato e sole, Anema e core, Munasterio 'e Santa Chiara, etc.